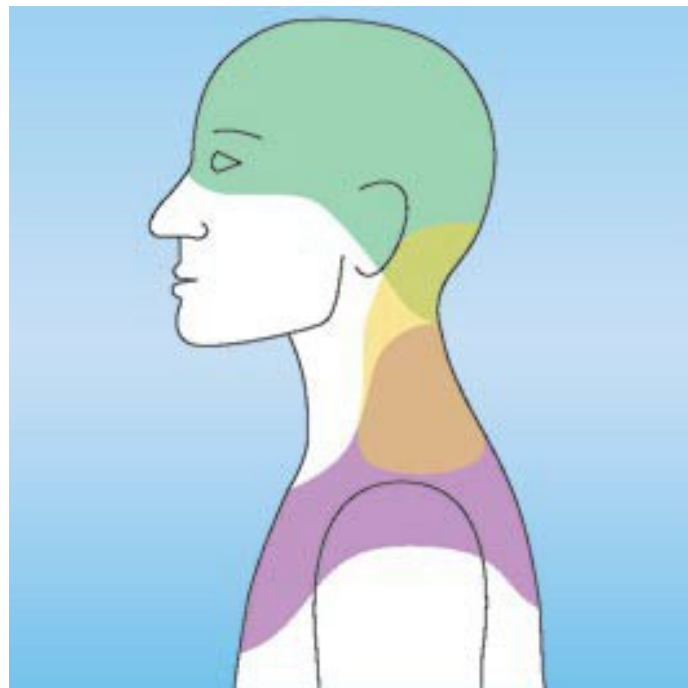


Colpo di frusta - Trattamento con Atlantomed



Pro e contro di una terapia che può risolvere i problemi apparentemente incurabili di un paziente con colpo di frusta in 40 minuti.

Presentato al signor Rene Grison Presentato
da Martina Moser

Brugg, 9 febbraio 2007

Tabella dei contenuti

1	<u>Introduzione...</u>	<u>4</u>
1.1 Motivazione...	4
1.2 Interrogare...	4
2	<u>Cos'è il colpo di frusta?</u>	<u>4</u>
2.1	Le mie esperienze (parte 1).....	4
2.2 Causa...	6
2.3 Sintomi...	7
2.4 Problematico...	7
2.5 Metodi di trattamento...	8
2.6 Statistiche...	8
2.7 Costi...	9
3	<u>Atlantomed</u>	<u>9</u>
3.1	Origine del metodoAtlantomed..	9
3.1.1 Chiropratica...	9
3.1.2 Vitalogia...	10
3.1.3 Atlasprofilax...	11
3.1.4 Atlantomed...	12
3.2 Filosofia...	12
3.3 Metodo di trattamento...	13
3.4 Meccanismo di trattamento	15
3.4.1	Costruire i muscoli...	16
3.4.2 Massaggio...	17
3.5	Le mie esperienze (parte 2).....	18
3.6	Intervista alla signora Monika Jutzi..	19
4	<u>Conclusion...</u>	<u>20</u>
4.1	Riassunto dei risultati...	20
4.2	Riflessione sulla procedura...	21
5	<u>Appendice...</u>	<u>22</u>
5.1 Bibliografia...	22
5.2 Fonti Internet...	22

5.3	Interviste...	24
5.3.1 Intervista con l'inventore del	metodo Atlantomed	24
5.3.2 Intervista con il dottor Hansjürg	Leu...	27
5.4	Test	30

1 Introduzione

1.1 Motivazione

Per tre anni ho dovuto lottare con le conseguenze del colpo di frusta. Questo periodo ha avuto un impatto molto forte su di me, sia fisicamente che psicologicamente. Ho provato ogni terapia di cui ho sentito parlare e finalmente ho trovato la soluzione ai miei problemi in Atlantomed. Pertanto, è stato molto naturale per me scrivere su questo argomento, anche per riflettere su questo periodo della mia vita.

1.2 Domanda

Con il mio lavoro vorrei rispondere alla domanda fino a che punto Atlantomed può aiutare un paziente con colpo di frusta. Da un lato, questo metodo è molto controverso e dall'altro, è l'unico metodo che mi ha aiutato per un periodo di tempo più lungo.

2 Cos'è il colpo di frusta?

2.1 Le mie esperienze (parte 1)

Il 31 maggio 2003, mentre festeggiavo il compleanno di un collega con gli amici, sono caduto innocuamente sulla nuca mentre ballavo. Poco dopo organizzammo una corsa attraverso un prato alto, e caddi una seconda volta e colpii il terreno con la testa girata a destra. Dopo questo mi sentivo molto diverso, non sentivo alcun dolore, ma mi sentivo come se fossi in una campana di vetro, tagliato fuori dal mondo che mi circondava. A quel tempo ero ancora un apprendista decoratore. Nella settimana successiva alla caduta, la mia capacità di concentrazione è diminuita, inciampavo e urtavo sempre più spesso gli oggetti ed ero mentalmente molto assente. Inoltre, avevo mal di testa sempre più forti. Non potevo andare avanti così, così sono andato dal medico. Egli

ha diagnosticato un colpo di frusta e che una delle mie vertebre cervicali era stata spostata, l'ha rimessa a posto e mi ha prescritto degli antidolorifici, un collare e l'inabilità al lavoro per quattro settimane. Quando non c'è stato un chiaro miglioramento dopo questo tempo, è stato sollevato l'argomento della riabilitazione, ma la mia attività di insegnante non era per niente entusiasta di questo, quindi l'argomento non è stato preso in considerazione. La mia salute non migliorava ancora, anzi, la mia vita quotidiana era caratterizzata da continui forti mal di testa e dolori al collo, così il mio medico mi suggerì un trattamento di fisioterapia. Ma anche questo ha migliorato la mia condizione solo per un tempo molto breve (al massimo un'ora dopo il trattamento) o per niente. Così sono stato mandato da un fisioterapista all'altro, ma da nessuna parte potevo essere aiutato. Così ho iniziato a cercare per conto mio delle terapie che potessero aiutare i pazienti con il colpo di frusta. Ma anche la terapia craniosacrale, l'agopuntura, la terapia del campo magnetico, la chiropratica, l'atlaslogia, le infiltrazioni di cortisone e l'assunzione di antidepressivi non mi hanno aiutato a stare meglio a lungo termine. Nel frattempo, erano passati 2 anni quando fui nuovamente esaminato a fondo nella clinica del dolore di Nottwil. Pieni di speranza, furono provate altre terapie promettenti, come forti antidolorifici, una terapia a radiofrequenza pulsata transcutanea (Trans. PRF), un apparecchio TENS per uso domestico, un trattamento psichiatrico e l'infiltrazione di un anestetico. Ma anche allora non potevo essere aiutato. Questo è andato così lontano che la mia credibilità è affondata, perché qualche tipo di terapia avrebbe dovuto portare qualcosa. È proprio questo il problema di un colpo di frusta: non si può vedere sulla faccia di una persona. I medici erano allo stremo delle forze. Alcuni dicevano che dovevo imparare a convivere, altri dicevano che avevo dei disturbi psicologici, o cercavano di farmi stare meglio con dosi molto alte di antidolorifici. Ma non volevo più questo. Avevo quasi perso la speranza di una vita normale quando ho visto un volantino su Atlantomed. Con poco ottimismo, mi sono registrato per un appuntamento, perché non volevo lasciare nulla di intentato...

2.2 Causa

Una lesione da colpo di frusta è anche conosciuta come trauma da accelerazione craniocervicale, distorsione della colonna cervicale o trauma da distorsione. Nella maggior parte dei casi, un tale trauma è causato da un tamponamento, ma può anche essere innescato da una caduta effettivamente banale. Il "colpo di frusta" non è una diagnosi, ma descrive effettivamente il meccanismo dell'incidente. Tradotto dall'inglese (whiplash injury), significa sindrome da colpo di frusta. La prima cosa che succede è che la colonna vertebrale si allunga (ramping), ma la testa spinge verso il basso (momento d'inerzia) e le vertebre vengono compresse (distorsione). Solo dopo alcuni millisecondi, durante i quali varie altre forze agiscono sulla colonna vertebrale già indebolita, l'accelerazione dell'impatto si trasforma in un movimento in avanti per gli occupanti. La parte superiore del corpo degli occupanti è trattenuta dalla cintura di sicurezza, mentre la testa vuole sparare in avanti. Questo ferisce varie strutture del collo, come muscoli, legamenti, dischi, vertebre cervicali e articolazioni cervicali.



Fig.1 Sequenza del movimento del colpo di frusta

2.3 Sintomi

I sintomi di solito appaiono con un ritardo tra 0 e 72 ore e possono essere molto ampi. Questi sono i sintomi più comuni:

- Forte tensione muscolare dei muscoli del collo e della gola
- Mal di testa e dolore al collo
- Vertigini
- Disturbi dell'udito e della vista
- Disturbi del sonno
- Sensazione di debolezza
- Dolore e/o fastidio al viso e alle braccia
- Instabilità dell'andatura
- Disfunzione muscolare
- Spasmi

2.4 Problema

Da un lato, il problema è che il colpo di frusta è molto difficile da dimostrare. Per esempio, non è possibile dimostrare che si tratta di una frattura sulla base di una radiografia, come nel caso di una frattura ossea, perché la lesione di solito non è visibile anatomicamente. D'altra parte, è a causa di questa moltitudine di sintomi che può essere anche altre malattie. Nel caso di una lesione da colpo di frusta, l'attenzione si concentra sulla causa dell'incidente, che a sua volta rende più facile rivendicare una lesione da colpo di frusta per incassare il denaro dell'assicurazione.

2.5 Metodi di trattamento

Una lesione da colpo di frusta non può essere vista all'esterno della persona. Pertanto, il medico deve poter fare affidamento sulle dichiarazioni del paziente. La diagnosi corretta è il primo e più importante passo. Le lesioni da colpo di frusta non sono ancora state provate scientificamente nel campo della medicina ortodossa. L'unica cosa che si può determinare è una lesione dei tessuti molli nell'area superiore della colonna vertebrale e un lieve sovrastiramento ecc. dell'apparato legamentoso e muscolare. A differenza di una frattura della gamba, che è chiaramente visibile, non c'è un processo di guarigione predefinito per un colpo di frusta. Così, c'è un numero molto grande di possibilità sia nel campo della medicina convenzionale che in quello della medicina alternativa.

- Tutore per il collo
- Farmaci
- Fisioterapia
- Infiltrazione locale
- Chiropratica
- Agopuntura
- Atlantologia
- Terapia craniosacrale
- Ecc.

2.6 Statistiche

Ogni anno, 5.383 casi di colpo di frusta sono segnalati all'UVG, il 92% dei quali sono causati da incidenti non professionali. L'età media di un tale paziente è di 33,9 anni. Il 56% di loro sono donne.

2.7 Costi

Le lesioni da colpo di frusta costano alla LAINF 18'382'945 franchi all'anno, cioè in media 3'415 franchi per paziente. I costi del trattamento variano da meno di 96 CHF (circa il 10%) a più di 6.475 CHF (circa il 10%). Quest'ultimo 10% rappresenta il 72% dei costi totali. Il numero medio di giorni compensati è 56,5.

3 Atlantomed

Atlantomed è un metodo di trattamento naturale che stimola il corpo a guarire se stesso ed è anche spesso usato in modo profilattico per prevenire i disturbi legati all'età.

3.1 Emersione del metodo

3.1.1 Chiropratica

Negli anni 1930, Barlett Joshua Palmer (1882 - 1961), un chiropratico degli Stati Uniti, sviluppò il trattamento "Hole - in- One". Secondo lui, l'origine di tutti i disturbi muscolo-scheletrici e dei disturbi che causano risiede in un disallineamento dell'atlante. A causa della sublussazione dell'atlante, l'apertura attraverso due corpi vertebrali è fisicamente ridotta, poiché c'è un foro ovale nel mezzo dell'atlante e della vertebra C1.

Come risultato, il midollo spinale, vari nervi cranici e altri nervi che passano attraverso questo punto sono esposti a una pressione permanente e la loro funzione è disturbata. B. J. Palmer ha anche fatto la scoperta che c'è una saggezza interna innata nell'essere umano (Intelligenza Innata) che controlla tutti i processi vitali (funzione, produzione e rigenerazione) e quindi rende il corpo capace di rigenerarsi. Il dottor Claude Super- saxo spiega il trattamento come segue: "Una caratteristica speciale del "Hole in

Uno" consiste nel lavorare con un tavolo di trattamento speciale sul quale il paziente è posizionato in posizione laterale. La parte della testa di questo tavolo rimbalza durante il trattamento, all'impulso che il chiropratico dà all'atlante. Questo facilita la manipolazione laterale finemente dosata della colonna cervicale. Mentre molte manipolazioni richiedono che il chiropratico applichi una certa quantità di stiramento all'articolazione, l'Hole-in-One la rilascia senza stiramento". Dopo che l'atlante è stato riportato nella posizione prevista dalla natura, inizia il processo di autoguarigione del corpo.



Fig. 2 Chiropratico al lavoro

3.1.2 Vitalogy

Il dottor Peter Huggler ha studiato chiropratica al Palmer College di Davenport/USA dal 1960 al 1963. Lì ha imparato la tecnica dell'Hole-in-One e l'ha portata con sé in Svizzera. Poco dopo, però, fu escluso dall'associazione professionale dei chiropratici svizzeri. Così si chiamò semplicemente vitalogista o vitalog invece di chiropratico e nel 1987 fondò l'Associazione dei Vitalogisti/Vitalogeni Certificati e fece ~~pubb~~ il nome Vitalogy. Spiega il lavoro di un vitalogista come segue: "Il vitalogista è specializzato esclusivamente nella localizzazione delle sublussazioni vertebrali (spostamenti vertebrali) nella colonna cervicale superiore (atlante e asse) e nell'esecuzione di ad-justements specifici (trattamento con la mano) per rimediare alle sublussazioni. Si dice che lo spostamento vertebrale causi disturbi nervosi che portano a

dolore, malattia e morte prematura". (Estratto dalla carta della fondazione). Il dottor P. Huggler ha formato altri vitalogisti in corsi di fine settimana per poche migliaia di franchi, che non dovevano avere alcuna formazione medica precedente. Dopo la denuncia di un paziente, il Dipartimento della Salute è intervenuto e, dopo un esame approfondito, ha vietato ai vitalogisti di esercitare la professione. La ragione principale è che questa tecnica è "chiaramente un intervento manuale nel senso della chiropratica" e può quindi essere effettuata solo dopo una diagnosi esatta e da specialisti qualificati come medici o chiropratici. Oggi la vitalogia è vietata in alcuni cantoni svizzeri.



Fig. 3 Vitalogista che regola

3.1.3 Atlasprofilax

Dopo che René-Claudius Schümperli aveva sofferto per anni delle conseguenze di una lussazione dell'atlante, si sottopose al trattamento vitalogico del dottor P. Huggler. Questo metodo lo ha convinto e così si è formato come vitalogista nel 1993.

Ma i sintomi sono scomparsi con lui, come con i suoi pazienti, solo per un breve periodo. Così, molte sessioni e brevi intervalli erano necessari per aiutare i pazienti. R. C. Schümperli ha quindi cercato un modo per portare l'atlante nella posizione corretta per un periodo di tempo più lungo. Ha trovato questo e l'ha pubblicato sotto il nome di Atlasprofilax. R. C. Schümperli non dà nessuna informazione sull'applicazione pratica della tecnica Atlasprofilax e obbliga anche il "Atlasprof" da lui formato a tacere, perché "Il rischio di imitazione da parte di persone non qualificate è troppo grande".

È chiaro che egli esegue il trattamento, che si basa sullo stesso principio della vitalogia, con l'aiuto di un dispositivo invece della mano nuda. Tuttavia, i pazienti non sono autorizzati a guardarlo.

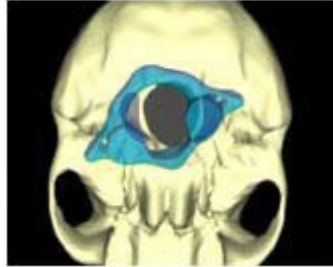


Fig. 4 Atlante dislocato

3.1.4 Atlantomed

L'inventore del metodo Atlantomed ha imparato il metodo Atlasprofilax da René Claudius Schümperli e lo ha sviluppato ulteriormente sotto il nome di Atlantomed. Il principio dei due metodi è simile, la differenza è che Atlantomed utilizza un metodo di misurazione più preciso per registrare le malposizioni, un dispositivo di trattamento ottimizzato più efficiente e utilizza questionari per avere un quadro del cambiamento della salute del paziente.

3.2 Filosofia

L'inventore del metodo Atlantomed parte dal presupposto, come hanno fatto R. C. Schümperli, P. Huggler e B.J. Palmer prima di lui, che in quasi tutte le persone l'atlante non è nella posizione naturalmente prevista fin dalla nascita. Di conseguenza, la sezione del foro cranico e del canale spinale si riduce. Come risultato, il midollo spinale, alcuni nervi cranici, le arterie vertebrali e i canali linfatici sono sotto pressione permanente. Tuttavia, provoca anche una cattiva postura del corpo, che viene contrastata dalla compensazione muscolare. Questo può avere vari effetti sul corpo. Spesso i sintomi compaiono solo col tempo, in età avanzata, ma più spesso come risultato di un incidente.

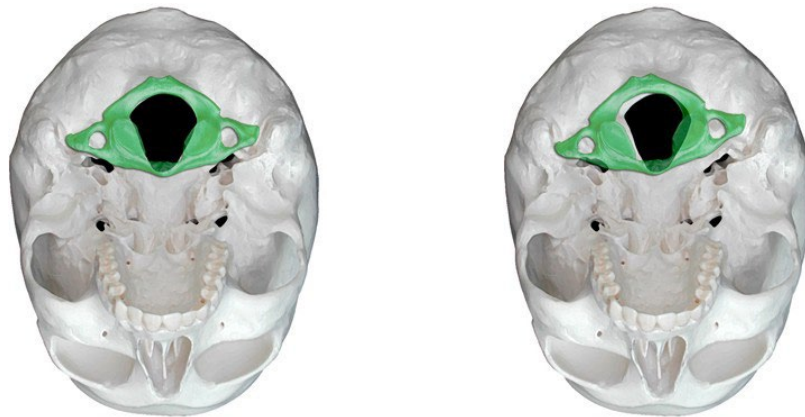


Fig. 5 Posizione dell'atlante corretta a sinistra, errata a destra

3.3 Metodo di trattamento

In primo luogo, viene compilato un questionario sulla salute con domande sul benessere generale, mal di testa, tensione, mal di schiena, altri dolori articolari, ecc. Il paziente sta poi in piedi su una specie di bilancia, cioè una bilancia per piede, in modo che si possa vedere quanto peso sta portando il singolo piede. Poi il paziente sta in piedi su una specie di bilancia, cioè una bilancia per piede, in modo che si possa vedere quanto peso sta portando ogni piede. Il paziente sta in piedi su un marcatore sul pavimento, contro una parete segnata da linee, con la parte superiore del corpo esposta. Il terapeuta scatta una foto della schiena e del collo del paziente. Una seconda fotografia viene scattata quando il paziente si siede su uno sgabello contro un muro e gira la testa il più possibile una volta a destra e una volta a sinistra. Il terapeuta ha bisogno di queste fotografie per vedere se e come la terapia ha funzionato sul paziente, e quindi rappresenta il miglior metodo di misurazione menzionato sopra. Il paziente si siede su uno sgabello di fronte al terapeuta. Il terapeuta sente le vertebre cervicali superiori fino a quando ha trovato la posizione dell'atlante. Il terapeuta si accorge che l'atlante è in posizione obliqua sentendo il processo dell'atlante a livello dell'atlante da un lato e non dall'altro; è possibile premere molto più in profondità. Poi inizia la terapia vera e propria. Con l'aiuto di una macchina che vibra molto velocemente, il terapeuta può rilassare il filo muscolare per un breve momento, in modo che si allenti e la vertebra dell'atlante possa tornare alla sua posizione naturale. Non appena il vibratore

Una volta che il dispositivo non c'è più, il cavo muscolare si indurisce di nuovo così saldamente che la vertebra dell'atlante non può più muoversi da sola fuori dalla sua posizione naturale. Dopo un massaggio di mezz'ora, le foto vengono scattate di nuovo con le stesse condizioni di prima del trattamento. E per provare i cambiamenti al paziente subito dopo il trattamento, il paziente può stare di nuovo sulle due bilance e noterà certamente un cambiamento nella differenza di peso. L'intero trattamento dura circa un'ora. Di solito il paziente ha un secondo appuntamento con il terapeuta circa un mese dopo il trattamento. Si tratta di una sorta di follow-up, in cui il terapeuta controlla di nuovo la posizione dell'atlante, fa delle fotografie una terza volta e il paziente compila lo stesso questionario dell'inizio, tranne che con un colore diverso. Dopo questo, il trattamento con un terapeuta Atlantomed è completo. Da quel momento in poi il corpo è in grado di guarire se stesso, di rigenerarsi. Il miglioramento che questo metodo porta con sé non può essere sentito immediatamente dopo il trattamento, ma solo gradualmente. Solo l'esterno mostra una postura migliorata e un movimento di rotazione della testa più facile dopo poco tempo.



Fig. 6 Massima rotazione sinistra della testa, a sinistra prima, a destra due settimane dopo il trattamento.



Fig. 7 Cambiamento della postura, a sinistra prima, a destra due settimane dopo la terapia

3.4 Meccanismo di trattamento

Lo scopo del trattamento è quello di rilassare i muscoli del collo per raggiungere l'atlante. Per fare questo, il terapeuta utilizza un dispositivo di massaggio che Atlantomed ha sviluppato. È un bastone con una punta di gomma che vibra ad una certa frequenza. Questo allenta le aderenze nel muscolo e favorisce la circolazione del sangue.

Non appena i muscoli profondi del collo del paziente sono sufficientemente rilassati, il terapeuta applica una leggera pressione sull'atlante. Questo permette all'atlante di spostarsi nella giusta posizione.

I muscoli del collo vengono spinti nella posizione corretta. Quando questo viene fatto, il terapeuta rilascia i muscoli del collo in modo che possano indurirsi di nuovo normalmente.

3.4.1 Costruire i muscoli

Per capire il meccanismo del trattamento, bisogna prima conoscere la struttura della muscolatura. Un muscolo è composto da molti fasci di fibre muscolari, che sono costituiti da fibre muscolari. Le fibre muscolari sono anche chiamate supercelle quadripartite (spesse circa 0,1 mm e lunghe fino a 100 mm) perché sono formate da singole cellule fuse. Sono composti da diverse centinaia di miofibrille, il cosiddetto motore chimico, e questi a loro volta sono composti da due miofilamenti di diverso spessore. Quelle più spesse sono costituite dalla proteina miosina e quelle più sottili dalle proteine actina e tropomiosina. Ogni miofibrilla è divisa in sezioni dal disco Z. Queste sezioni sono chiamate sacromeri, hanno una lunghezza di circa 2-3 μm e rappresentano le unità di lavoro. Un sacromero è composto dalla banda A, dalla banda I e dalla zona H. La banda I è luminosa e su entrambi i lati del disco Z. Contiene solo filamenti di actina. I filamenti di actina e miosina si sovrappongono nella banda A scura e solo i filamenti di miosina si trovano nella zona H.

Per una contrazione muscolare, il cervello invia le informazioni corrispondenti a diverse fibre muscolari simultaneamente. Le sostanze trasmettitori eccitatorie (acetilcolina) vengono rilasciate dalle fibre nervose nelle placche finali del motore. Questo produce una connessione di breve durata tra i filamenti di miosina e di actina, in cui i filamenti di actina scivolano tra i filamenti di miosina. Il risultato è un accorciamento del muscolo.

I muscoli possono solo contrarsi attivamente. Sono allungati dal loro rispettivo antagonista, l'avversario.

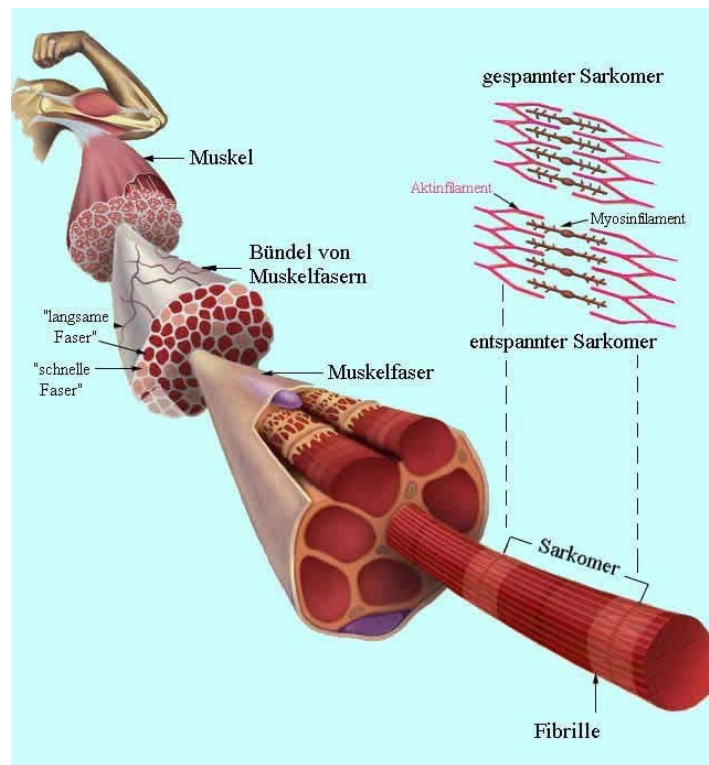


Fig. 8 Struttura del muscolo

3.4.2 Massaggio

Durante un massaggio, lo stimolo emanato dal tocco incontra prima le terminazioni nervose sensibili. Attraverso le vie nervose periferiche, lo stimolo viene condotto al midollo spinale e al cervello della sfera sensoriale del corpo. Nei centri nervosi (midollo spinale e cervello), tutti gli stimoli esterni che agiscono sul corpo vengono elaborati e innescano regolazioni attraverso le connessioni nervose. Nel caso di un massaggio, questi danno indirettamente al muscolo l'informazione di rilassarsi. Come già detto, un muscolo non può rilassarsi attivamente. Ha bisogno del suo antagonista per questo, ma questo non causerebbe un rilassamento completo. Quindi, durante un massaggio, la pressione, la forza del terapeuta assume la funzione dell'antagonista. La vibrazione del dispositivo aumenta questo effetto.



Fig. 9 Massaggio alla schiena

3.5 Le mie esperienze (parte 2)

Dopo una lunga odissea da medico a medico a terapeuta, ho finalmente trovato Atlantomed, come descritto nel capitolo 2.1 Le mie esperienze (parte 1).

Dopo il trattamento, come spiegato nel capitolo 3.3 Metodo di trattamento, mi sono sentito immediatamente molto più leggero. La mia testa si è improvvisamente mossa con una facilità sorprendente. Tuttavia, sono rimasto scettico e non mi sono fidato molto. Solo quando sono andato a un concerto il fine settimana seguente e ho cercato di muovermi con molta attenzione all'inizio e poi sempre più coraggiosamente, ho notato che non sentivo più alcun dolore al collo. Ho iniziato a saltare in aria, in realtà solo per trovare il limite previsto, ma alla fine solo per pura gioia di poter finalmente, dopo 3 anni, muoversi praticamente senza dolore.

Molte cose sono cambiate di nuovo nella mia vita. Cose semplici come portare uno zaino o una borsa a tracolla, andare in bicicletta, salire le scale e ballare. Tutto è diventato improvvisamente molto più facile. I mal di testa sono ora per lo più al mattino invece che per tutto il tempo. Tutto sommato, questa terapia mi ha dato la forza e l'energia che mi mancavano prima. Sono diventato un pezzo di "al-te" Martina.

3.6 Intervista con la signora Monika Jutzi (paziente di Atlantomed)



Fig. 10 La signora M. Jutzi

1. *Quando e come hai avuto il colpo di frusta?*

Nel 1988, un'auto in arrivo ha colpito la mia macchina frontalmente. Sono stato gettato nelle cinture di sicurezza con un bel po' di forza.

2. *Quali misure di trattamento sono state intraprese nel suo caso?*

All'epoca, il mio medico era un po' perplesso e mi ha prescritto una terapia. Massaggio, ultrasuoni e ginnastica.

3. *Perché ha deciso di sottoporsi al trattamento con Atlantomed?*

L'opuscolo era in cima al bancone della farmacia e l'ho letto attentamente. All'epoca pensai, beh, certamente non farebbe male anche se non aiutasse.

4. *Può
descrivere
come si è sentito durante il periodo in cui colpo di frusta?*

All'inizio avevo dei vuoti di memoria. Pensavo di avere l'Alzheimer precoce. Dovevo scrivere tutto al lavoro o non avrei ricordato quello che il mio capo mi aveva appena detto quando lasciavo il suo ufficio. Dopo circa 2

Questa condizione è migliorata nel corso degli anni, ma il dolore era sempre presente. Rigidità della schiena fino alla completa restrizione del movimento. In macchina, dovevo sempre girarmi completamente perché non potevo più girare la testa fino a sinistra. Se sollevavo qualcosa di più pesante di circa 5 kg, ricevevo un "pizzicotto" e il dolore ricominciava.

5. Come appare il suo benessere dopo il trattamento con Atlantomed rispetto a prima? Come è cambiato?

Non appena sono uscito dalla stanza del trattamento, mi sono sentito sollevato. La mia mascella era come se non ci fosse più, una tale leggerezza.

Ora posso girarmi e rigirarmi di nuovo e non ho più dolore. Anche il dolore alla schiena è sparito. Posso lavorare in giardino senza dovermi fermare dopo 1/2 ora. Non faccio più certe cose (portare su i sacchi della spazzatura ecc.) ma questo non ha niente a che vedere con la mia salute, sono felice di lasciarlo fare agli altri. Era solo uno scherzo.

4. Conclusione

4.1 Riassunto dei risultati

Se Atlantomed possa davvero aiutare un paziente con un colpo di frusta è molto controverso. Da un lato, questo è dovuto al fatto che non c'è nessuna prova medicalmente provata del successo di questa terapia. Inoltre, secondo il Dr. Hj. Leu, è piuttosto improbabile che l'atlante possa essere portato nella posizione corretta con "mezzi così semplici", poiché da un punto di vista puramente anatomico è quasi impossibile arrivare all'atlante. Troppe esperienze già fatte in questo settore parlano per questo. D'altra parte, i molti successi che Atlantomed ha avuto con i pazienti con colpo di frusta parlano per il suo effetto.

Sulla base di due radiografie che avevo fatto prima e dopo il trattamento con Atlantomed, posso dire che non c'è stato alcun miglioramento nella posizione del mio atlante. Tuttavia, questo non significa che questo non sia mai il caso, perché sarebbe necessario uno studio completo su questo argomento per confermarlo.

Anche se non c'è stato alcun cambiamento nella posizione dell'atlante, mi sento molto meglio di prima.

Nota dell'inventore del metodo Atlantomed:

La posizione esatta dell'atlante in relazione alla base del cranio NON è visibile su un'immagine a raggi X. Non è possibile rilevare una malposizione tridimensionale su un'immagine bidimensionale. Un confronto affidabile prima e dopo può essere fatto solo con un'immagine CT con la griglia più piccola possibile. Questo fatto è noto ad ogni medico, ma poiché sono addestrati a cercare e riconoscere altri problemi, il disallineamento delle vertebre non è considerato e non è visto come una possibile causa di disturbi.

Nessuno dei molti trattamenti che avevo provato ha avuto un successo così comparabile e duraturo. Allora qual è la ragione? Da un lato, il solo massaggio precedente può aver innescato un successo clamoroso. La maggior parte dei pazienti con colpo di frusta hanno muscoli del collo molto tesi, il che può portare a mal di testa e dolore al collo. Quindi, se la circolazione del sangue è promossa e i muscoli del collo sono rilassati, le cose possono migliorare molto significativamente. L'altra possibilità sarebbe che le lesioni da colpo di frusta trattate positivamente fossero psicosomatiche e che i problemi fossero aiutati puramente dall'attenzione del terapeuta, dal fatto che il terapeuta credesse in voi e, naturalmente, che voi stessi ci credeste. Infine, posso solo dire che finché non ci sono studi che dimostrano scientificamente se la teoria di Atlantomed funziona o no, la cosa principale è che ha aiutato le persone a tornare alla loro vecchia vita senza dolore, non importa come.

4.2 Riflessione della procedura

La difficoltà di questo argomento era che la materia è molto difficile da afferrare. Non ci sono né prove scientifiche né letteratura specializzata sul tema di Atlantomed. È stato molto eccitante scoprire se e come funziona esattamente questo metodo. Soprattutto nella conversazione con il dottor Leu e la possibilità di fare una radiografia come possibile prova. La cosa più eccitante era quello che stava succedendo dentro di me mentre scrivevo questo articolo. All'inizio ero molto convinto dell'effetto di Atlantomed. In seguito, sono sorti dubbi sul fatto che il mio dolore fosse solo immaginato o che anche il miglioramento fosse un'illusione sensoriale. Non ero più sicura di dovermi sentire fregata, ma d'altra parte questo trattamento, a differenza di molti altri, costa solo una frazione e soprattutto mi sento meglio. Alla fine, posso dire che anche se il mio atlante non si è spostato, mi sento ancora molto meglio e questa è la cosa principale.

Nota dell'inventore del metodo Atlantomed:

È allarmante che un medico cerchi di convincere una paziente che riferisce un estremo miglioramento della sua salute che sta solo immaginando il miglioramento. L'atlante di Martina Moser è stato senza dubbio portato nella posizione corretta dal trattamento e questo è anche il motivo del suo processo di recupero.

5. Appendice

5.1 Bibliografia

Storck, Ulrich: *Tecnica del massaggio*. 16a edizione riveduta. Stoccarda: Ferdinand Enke Verlag, 1993

Kleesattel, Walter: *Biologie, Pocket Teacher Abi*. 4a edizione riveduta. Berlino: Cornelsen Verlag, 2000

Weber, Ulrich: *Biologie Oberstufe, Gesamtband*. Berlino: Cornelsen Verlag, 2001

Schmidt, Hans (ed.)/ Senn, Jürg (ed.)/ Wedig, Hans-Dieter/ Baltin, Hartmut/ Grill, Christian: Schleudertrauma-neuester Stand, Medizin, Biomechanik, Recht und Case Management. Zurigo, giugno 2004

5.2 Fonti Internet

<https://atlantomed.eu/de/> ; 21.9.2006

www.chiropraktik.ch; 21.9.2006

www.vitalogie-bern.ch; 28. 9.2006

www.wikipedia.ch; 17.9.2006

www.unfallstatistik.ch/d/publik/artikel_15_d.htm; 5.9.2006

5.3 Interviste

5.3.1 Intervista con l'inventore del metodo Atlantomed

1. *Cos'è Atlantomed? (Si prega di spiegare in 1 - 2 frasi)*

Atlantomed è un metodo che permette la correzione dell'atlante, che nella maggior parte delle persone è già storto dalla nascita.

2. Secondo voi, l'atlante è fuori dalla sua posizione naturale dalla nascita. Come si spiega questo?

Ci sono varie teorie, ma è impossibile dire perché questo accade. Potrebbe essere che venga dalla nascita, perché la testa viene prima piegata su entrambi i lati. Ma questo non spiegherebbe perché la maggior parte delle persone ha l'atlante girato dallo stesso lato. Con una nascita tagliata da Kaiser, l'atlante è anche distorto. Ho fatto ricerche su circa 1000 persone. Quindi ho già alcune statistiche in merito. Ho anche visto che varie cose che il signor Schümperli ha fatto o detto non sono corrette. I genitori che hanno l'atlante raddrizzato o l'hanno fatto raddrizzare hanno ancora l'atlante dei loro figli storto. E quindi non si può dire che sia ereditario o qualcosa del genere.

3. E perché l'atlante è girato dallo stesso lato praticamente in tutte le persone esaminate?

Non posso rispondere esattamente a questa domanda. Ho trovato casi in cui l'atlante è stato inclinato dall'altra parte, o ruotato fortemente in avanti o indietro, ma la maggior parte sono ancora inclinati da un lato. Forse è a causa della posizione del feto nell'utero o qualcosa del genere, ma come ho detto, non so spiegarlo.

4. Cosa succede in caso di incidente con l'atlante?

Se è dritto, rimane dritto, se è storto, può spostarsi in una posizione ancora più storta.

5. Come si possono aiutare i pazienti con colpo di frusta?

Possono essere aiutati molto bene, molti hanno avuto miglioramenti molto grandi. Ora ho ricevuto una lettera dalla Whiplash Association, perché stanno cercando terapisti che abbiano trattato con successo il tema del trattamento del colpo di frusta, in modo da poter indirizzare i pazienti a loro.

6. *Per favore, spiega la differenza tra i trattamenti convenzionali e Atlantomed. medici*

Fino ad oggi, la medicina, non solo quella ortodossa, ma anche altre, non sono ancora riuscite a correggere l'atlante. Perché i medici ortodossi o eseguono un'operazione o prescrivono dei farmaci. La medicina non può fare molto. Altri terapisti, come i chiropratici, cercano di regolare l'atlante girando a scatti la testa. L'asse è molto mobile ma l'atlante non si muove. Non puoi arrivare alla prima vertebra. Ci sono molti osteopati, massaggiatori e molti altri che cercano di fare qualcosa. C'è l'atlante, ma può portare l'atlante nella giusta posizione solo per un breve periodo. Ma ci sono anche persone il cui atlante è così deformato che non può più essere corretto. Poiché l'atlante è stato storto per così tanti anni, è diventato esso stesso completamente storto o deformato. Poi non si può più spostare. Si è già adattato in modo tale che non rimarrebbe nella nuova posizione.

7. Il trattamento Atlantomed è coperto dall'assicurazione sanitaria?

Di tanto in tanto, l'assicurazione complementare paga la metà o anche di più. Varia molto. Ci vuole un po' di tempo prima che il metodo sia riconosciuto e conosciuto.

8. Quanti pazienti con colpo di frusta ha trattato con successo?

Ogni tanto c'è qualcuno che non ha mostrato alcun miglioramento, ma sono solo alcuni. Soprattutto le persone molto depresse sono già così colpite che anche se si cambia qualcosa, non si sentono meglio.

5.3.2 Intervista con il dottor Hansjürg Leu

1. Come si tratta un paziente con un colpo di frusta? Come si procede? Dove li indirizzate?

Dipende dalla fase, quando viene da me. Di solito non sono confrontato direttamente con l'incidente. Vengono indirizzati dal medico di famiglia che prima guarda il paziente, fa le radiografie, ecc. e solo allora, se non migliora, vengono mandati da me. Quando arriva un nuovo paziente, la prima cosa da fare è prendere un protocollo dalla compagnia di assicurazione, registrare i sintomi come le vertigini, ecc. e le radiografie per escludere le fratture. È certamente utile anche fare una MRI (risonanza magnetica) in una fase iniziale per chiarire se c'è già un precedente stato degenerativo di usura, al fine di chiarire le questioni assicurative. Fondamentalmente, la prima cosa da fare è fare una diagnosi pulita, dare antidolorifici sistematicamente, poi prendere ulteriori chiarimenti e indirizzare il paziente a un neurologo o un fisioterapista, per esempio. La difficoltà è che non esiste ancora un semplice trattamento specifico che possa essere utilizzato in ogni caso.

2. Perché ci sono singoli casi di colpo di frusta che non possono essere trattati con successo per anni?

Si presume generalmente che le lesioni fisiche causate dagli incidenti, come lo stiramento muscolare, le lesioni ossee e dei legamenti, guariscano entro 6-7 mesi. Ciò significa che i disturbi che rimangono fino ad allora possono essere causati dal difetto o dalla cicatrizzazione, che causa dolore. Poi c'è un gran numero di pazienti in cui la cronicità del dolore, cioè indipendente dalla lesione primaria, gioca un ruolo significativo. Dopo 1-2 anni, una valutazione multidisciplinare è certamente consigliabile.

3. Si può far rilassare un filamento muscolare facendolo vibrare? Come funziona?

Sì, potete certamente farlo. Una vibrazione allunga naturalmente e allevia il muscolo per un breve periodo. In linea di principio, allenta le unità muscolari, il cosiddetto sarcolemma, che si incastrano. Funziona come quando si ha una serratura arrugginita e la si scuote avanti e indietro finché non si allenta. Appena ci sono cicatrici, non è più utile, ma in una fase fresca, quando non ci sono troppe zone distrutte, è certamente utile. È come una specie di massaggio che favorisce la circolazione del sangue e quindi le sostanze nocive possono essere eliminate meglio. Queste sono le misure meccaniche non specifiche. È possibile che in singoli casi non sia il sarcolemma in fase avanzata a reagire, ma sia semplicemente l'effetto indiretto di una migliore circolazione sanguigna, così come il calore o un massaggio generale. In definitiva, questo è difficile da dire nei singoli casi.

4. Cosa pensi della teoria di Atlantomed?

Questo è molto difficile da dire, nei singoli casi spesso non si ha la possibilità di valutare la condizione prima dell'evento. Si tratta molto spesso di persone giovani e sane che non sono quasi mai state da un medico e non hanno mai ricevuto una diagnosi prima.

hanno fatto un'analisi della loro anatomia. Quindi è molto difficile dire cosa è già predeterminato dalla natura e cosa può essere accidentale. Questo rende il tutto un po' relativo, perché non ci sono studi che possano provare una cosa del genere su larga scala. È una teoria e le teorie sono tutte possibili. Due teorie sono spesso più corrette di una, perché sono aspetti diversi della realtà. Quale sia la realtà stessa, nessuna teoria può in definitiva confermare. Ci possono essere casi in cui è vero, ma ci sono anche casi in cui non lo è. Ma non posso dire se questo sarebbe qualcosa, mentre si può dire che questo è chiaramente vero e che è comprensibile, a causa di fatti anatomici conosciuti. Tutte le teorie devono cercare di spiegare qualcosa dove altrimenti si avrebbero difficoltà. E poi si aggrappano a qualche aspetto che può anche essere vero nei singoli casi. Ma non si può generalizzare così. È qui che si trova la sfocatura di queste teorie.

5. È possibile correggere l'atlante, riportarlo alla sua posizione naturale?

Questo è certamente un obiettivo alto. Che questo si realizzi in un caso individuale non può essere previsto direttamente da un punto di vista puramente anatomico, perché si hanno anche delle difficoltà,

z. Per esempio, non è possibile effettuare certe correzioni puramente dall'approccio, perché tutto è così strettamente coperto dalla muscolatura. Ma ci possono essere casi in cui piccoli movimenti, allentando le strutture dei tessuti, possono riportare il tutto in armonia e quindi riportare uno spostamento vertebrale in equilibrio. Ma riportare l'atlante con mezzi così semplici quando i legamenti sono disallineati e i processi di aggiustamento hanno avuto luogo nel corso degli anni è contrario all'esperienza che è già stata fatta in questo campo. Quindi, semplicemente correggere i disallineamenti di lunga data è un obiettivo piuttosto alto, penso.

5.4 Test

Se si gira la testa il più possibile e dritto da un lato, l'asse verde deve essere parallelo all'asse rosso. Se questo è il caso, l'atlante è nella posizione corretta.

